

Bollettino Italo-Canadese
111 Elm St.
TORONTO ONT.

L'ARALDO DEL CANADA

FONDATA NEL 1906

Organo Ufficiale del Fascio di Montreal

ANNO XXVI No. 24

Telefono: CRescent-8445

(Conto Corrente con la Posta)

6821 St. LAWRENCE BLVD. MONTREAL, SABATO 13 GIUGNO 1931 — ANNO IX

VERSO L'ACCORDO ITALO-VATICANO

Fascismo e Lavoratori

Con uno zelo degno di miglior causa parecchi quotidiani montreali hanno riprodotto, con tono di approvazione, le contumelie e le accuse dei sovversivi italiani, riuniti all'ombra della bandiera rossa del Circolo Giacomo Matteotti e dei loro ospiti ebrei e laburisti, che presero occasione dell'assemblea di domenica scorsa al Monumento Nazionale per fare il proprio interesse e il proprio giuoco di partiti.

Non sappiamo con quale autorità e con quale conoscenza di causa il deputato laburista Heaps e il consigliere ebreo Shubert possano parlare con tono di condanna del Regime Fascista e della sua opera di governo. Sappiamo invece che tali signori e gli illustri anonimi che li hanno chiamati a parlare sono assolutamente ignoranti della condizione reale e positiva dei lavoratori italiani, di quella immensa falange di figli della "Grande Proletaria" che non potendo più emigrare per l'egoismo delle nazioni più ricche, e costretti a vivere ristretti nella cerchia della Penisola, hanno trovato nella sapienza del governo opportuni provvedimenti legislativi, la guida e l'impulso per migliorare le proprie condizioni e vivere in un grado di serenità che oggi è sconosciuto anche ai lavoratori dei ricchi paesi d'Europa e d'America.

Se la chiusura di ogni sbocco emigratorio fosse avvenuto nei tempi quando imperava la politica cara ai retrogradi ammiratori delle teorie di Turati, di Nitti, di Amendola e di Matteotti, quando per ogni piè sospinto dilagavano scioperi e sabotaggi, quando la Patria era solamente un mito in fallimento e si guardava verso il Sole dell'oriente che spuntava a Mosca per scimmiettare atteggiamenti e organizzazioni che non hanno diritto di esistenza nel paese che diede al mondo la millenaria saggezza di Roma e la culla feconda del cristianesimo; se la crisi degli ultimi anni fosse sopravvenuta durante i tempi dei dis governi demo-liberali, allora si che i lavoratori italiani si sarebbero trovati a mal partito e ogni ascesa sarebbe stata vana e illusoria. I programmi socialisti, liberali, democratici dei tempi parlavano di vero di miglioramenti delle classi lavoratrici, ma tutte le buone volontà si arrestavano davanti alle difficoltà di dare un reale benessere al popolo che lavora, e salvo che nelle concioni elettorali e nell'oratoria dei demagoghi le varie amministrazioni susseguentesi con metodica rotazione lasciavano le miserie e i tempi che trovavano.

Toccava al Fascismo, rigeneratore di ogni sana energia del Paese, con un insieme di organismi, di leggi, di disposizioni e di regolamenti di immettere nella vita nazionale le classi operaie e di esaltarle nel compimento dei doveri e nel riconoscimento dei diritti. Pensiamo un istante alle providenziali creazioni della Carta del Lavoro, del riorganizzazione della Magistratura, del riconoscimento dei Sindacati e delle Federazioni, del disciplinamento delle Corporazioni, a tutta la legislazione che tende a elevare il Lavoro mentre condanna e confina coloro che depredano il danaro altrui o che sorprendono la buona fede dei risparmiatori, per avere una pallida idea appena di ciò che il Fascismo ha compiuto e compie per il popolo che lavora.

Ma tutto ciò non può essere capito dai demagoghi del sovversivismo italiano e internazionale che hanno perduto la Job in Italia e si scalmano all'estero, in tutti i retrobotte e nelle enfatiche assemblee delle giornate commemorative, a gridare l'anatema al Fascismo e a predirne la prossima fine. Che pena fanno quei poveretti e che disillusioni soffrono!

Ma il popolo che lavora in Italia e si sente rinato a nuova dignità; i lavoratori italiani all'estero che ricevono lettere dai loro fratelli d'Italia in cui apprendono la bella realtà dell'ora presente, e che all'estero stesso, in qualunque paese si trovano, possono constatare che quando qualche nuovo emigrante arriva non è più come quelli d'una volta, gregge umano in cerca di pascolo migliore ma Uomo cosciente e fiero della propria Razza e della propria Patria, e possono constatare che il rispetto per l'Italia e gli italiani è moltiplicato dall'avvento del Fascismo al potere; gli operai italiani che amano il lavoro e non si fermano a fantasticare sugli effetti della bandiera rossa e delle teorie bolsceviche ma camminano e progrediscono ingranando la loro attività alla vita della Nazione Madre; gli italiani guardano con disprezzo i negatori e i falsificatori della Verità e gettano al Duce dell'Italia rinnovata il grido di fede della propria anima entusiasta.

Per l'insegnamento della lingua italiana

E' con grande compiacimento che constatiamo la magnifica iniziativa presa dall'egregio Console Cav. Massimo Zanotti-Bianco, per provvedere la colonia di Montreal di scuole italiane.

Ma è naturale che necessita anche il concorso di tutti indistintamente per realizzare questo sacro ideale. Il patrio governo ha fatto sapere che è pronto a dare il suo concorso finanziario, ma, giustamente, condizionato all'interessamento della colonia. Un pò di buona volontà da parte di tutti, un piccolo sforzo, ed assicureremo ai nostri figli l'istruzione della nostra lingua. Ecco l'appello che il Sig. Console ha rivolto ai nostri connazionali, e noi siamo sicuri che tutti, privati e enti, risponderanno con entusiasmo.

8 giugno, 1931 - Anno IX.
Egregio Signore,
Una delle condizioni per la vita di una nazione è il mantenimento della propria lingua. Se la nostra colonia non vuole perire bisogna che essa mantenga la sua lingua. Ho recentemente indetto, in seguito ad invito fattomi da diverse personalità della nostra colonia, una riunione dei presidenti delle società italiane di Montreal per chiedere la loro collaborazione per la difesa della nostra lingua. Questa collaborazione deve essere sentita da tutti come un dovere. Si tratta di impedire che i giovani italiani corrano il rischio, di qui a poco, di non comprendere il linguaggio dei loro genitori e rinneghino il nome sacro d'Italia. L'insegnamento dell'italiano dato nelle scuole dipendenti dalle autorità locali provinciali è nullo o insufficiente. Bisogna fondare scuole nuove per la colonia dove maestri nominati e stipendiati dalla colonia stessa, insegnino la nostra lingua e diano quei rudimenti di storia, geografia e letteratura italiana che sono indispensabili ad un italiano perché si possa dire tale.

Nella riunione dei presidenti delle società indetta da me il 19 u. s. ho con piacere notato che tutti condividono il desiderio che l'insegnamento dell'italiano sia allargato nei limiti del possibile. Oltre semila giovani italiani frequentano le scuole di questa città; solo a circa un migliaio di essi è dato un limitato insegnamento dell'italiano. Bisogna raggiungere gli altri perché non dimentichino che sono italiani e che ci appartengono.

Cominciamo dal poco: una scuola a Mile End dove è il maggior numero dei nostri connazionali e dove abbiamo già i locali adatti allo scopo, per ora; più tardi altre scuole nei quartieri più frequentati dagli italiani. Una o due ore al giorno d'insegnamento per tutti i giovani e per gli adulti che ne hanno bisogno non saranno gravose per nessuno. La Direzione Generale delle Scuole all'Estero è disposta a venire in nostro aiuto con un assegno annuale, ma condiziona il suo concorso all'interessamento che la colonia mostrerà di dare al progetto. Si tratta di collaborare tutti, anche modestamente ma collaborare. Ognuno deve dare qualcosa, anche se poco; se non può dare finanziariamente, dia la sua assistenza morale. Un'offerta per quanto modesta da parte di tutti quelli che hanno mezzi, mentre non costituirebbe alcun sacrificio per chi offre, darebbe invece alla colonia un beneficio futuro enorme. Prossimamente sarà da me convocata nuova riunione dei presidenti delle società della colonia per trattare dell'attuazione pratica del progetto.

Spero di poter in quell'occasione citare il suo nome tra quelli dei sostenitori del movimento per la difesa della nostra lingua...
Il Regio Console,
M. Zanotti Bianco.

LA VITA D'ITALIA

Tre Milioni di Lire sono destinati alla Edilizia scolastica nel Leccese

LECCE. — Il Ministero dei Lavori Pubblici ha assegnato alla provincia di Lecce la somma di tre milioni di lire da essere ripartita fra i seguenti comuni: Galatina per completamento edificio, Arnesano per riparazioni urgenti e nuove opere; Nardo per proseguimento lavori; Campi Salentino per costruzione pianterreno; Racale per primo lotto lavori; Squinzano per costruzione di metà edificio; Soleto per intera costruzione; Morciano per la costruzione d'un edificio scolastico nella frazione di Barbarano; Guggianello per la costruzione di un edificio rurale.

Una Madonna che suda fa accorrere enorme Folla in un Santuario

AVELLINO. — La voce del miracolo, rapidamente sparsasi in tutte le vicinanze, sta facendo accorrere migliaia e migliaia di persone in un Santuario presso Sturmo dedicato alla Madonna della Stella. Secondo le dichiarazioni del popolino, la Madonna suderebbe. La solitaria chiesetta è così da alcuni giorni luogo di convegno di una infinità di pellegrinaggi. Alla notizia del miracolo sono già accorsi anche numerosi infermi per invocare la grazia.

PAPA PIO DECIMO SARA' BEATIFICATO

I documenti per il processo di Canonizzazione presentati alla Congregazione dei Riti

CITTA' DEL VATICANO. — Oggi sono stati presentati alla Congregazione dei Riti i documenti necessari per la beatificazione di Papa Pio Decimo. La presentazione dei documenti alla Congregazione suddetta costituisce il primo passo per l'inizio del processo di canonizzazione.

Pio Decimo, che fu papa dal 1903 al 1914, si distinse per la sua umiltà, per la sua pietà e per il suo zelo religioso. Fu ostile alla guerra mondiale e la sua morte, avvenuta nell'agosto del 1924 fu affrettata dal profondo dolore provato per lo scoppio della guerra fra le Potenze Europee. Uno dei suoi ultimi atti fu il rifiuto di appoggiare la causa dell'Impero Austro-Ungarico, dicendo "io non benedico la guerra, io benedico la pace".

Fra gli atti notevoli del suo pontificato si ricordano la condanna delle 65 proposizioni del programma dei Modernisti, nel 1907, e il suo decreto "Ne temere" con il quale riaffermava la santità del matrimonio contro il divorzio.

Oltre varie altre riforme Pio Decimo abolì anche il cosiddetto diritto di Veto che alcune Potenze d'Europa esercitavano durante il Conclave per la scelta dei Pontefici.

Da Fonte vaticana si prevede un Accordo con Congregazioni religiose sotto la Sorveglianza dei Vescovi.

ROMA. — Il Governo italiano concederà la riorganizzazione dell'Azione Cattolica su basi parrocchiali, con i vari sodalizi posti sotto la direzione dei sacerdoti. Questi saranno a loro volta sotto la sorveglianza dei vescovi, secondo quanto si afferma questa sera nei circoli vaticani.

La ricostruzione delle federazioni clericali non sarà tuttavia permessa dal Governo.

La Santa Sede sarebbe disposta ad accettare questa offerta come una soluzione della attuale controversia.

Il Governo italiano si riserverebbe di escludere dall'"Azione Cattolica" quegli elementi che sono ritenuti indesiderabili, perché ex dirigenti del Partito Popolare italiano o comunque compromessi in attività politiche, che sono assolutamente da escludersi nell'opera di questa organizzazione.

La rinuncia a qualsiasi attività politica sarebbe garantita dal Pontefice in una nota al Quirinale.

Risolto questo scoglio, resterebbe la domanda vaticana di riparazioni per le dimostrazioni dei giorni scorsi. Si ritiene però che una nota conciliativa del Governo italiano ed un'altra del Vaticano potrebbero chiudere completamente la vertenza.

Frattanto il Papa ha ordinato che siano sospesi i lavori in corso entro e fuori i confini della Città del Vaticano. Si tratta di circa duemila edifici, già in costruzione od in progetto con la spesa totale di molti milioni di lire. Questa misura, che in alcuni ambienti viene interpretata come un sintomo di particolare gravità, da altri è ritenuta temporanea. Pio XI avrebbe voluto solo manifestare la sua decisione di ottenere una pronta soluzione delle questioni pendenti.

Il Governo Italiano ha inviato la sua risposta alle due Note con cui il Vaticano aveva protestato contro le manifestazioni studentesche della scorsa settimana e la chiusura dei Circoli cattolici. Si dice che la Nota del governo Italiano sia redatta in termini concilianti. Essa è stata consegnata dall'Ambasciatore Italiano presso la Santa Sede, Conte De Vecchi, al Segretario di Stato Pontificio, Cardinale Pacelli.

Il Nunzio Papale a Roma, Monsignor Borgoncini-Duca, che aveva ricevuto l'Ambasciatore e lo aveva accompagnato alla Segreteria, ha assistito al colloquio fra De Vecchi e Pacelli, che si è svolto fra la più corretta cordialità ed è durato più di un'ora. Negli ambienti del Vaticano si afferma che i negoziati si avviano verso una soddisfacente conclusione.

INTERDIZIONE PAPALE SU DUE CITTA'

CITTA' DEL VATICANO, 10. — Il Papa ha lanciato un'interdizione su due città del sud d'Italia dove delle processioni hanno avuto luogo malgrado l'esplicita proibizione di Pio XI. Tutti i servizi religiosi nelle chiese di Campobasso e di Catanzaro devono restare chiuse. In virtù dell'interdizione papale? Le funzioni soltanto per amministrare i sacramenti ai moribondi. A Campobasso un gruppo di donne cattoliche ha protestato contro l'Azione Cattolica ed ha deciso di passare all'organizzazione fascista.

Il Re Offre una Colazione alla Missione Militare Ungherese

ROMA. — Il Sovrano ha offerto al Quirinale un'colazione in onore della Missione Militare Ungherese, che si trova in questi giorni nella nostra Capitale.

La Chiesa Cattolica nel Dominio del Canada

Interessanti statistiche mostrano la popolazione cattolica delle diocesi o vicariati apostolici. Una popolazione totale di 3,997,171 ripartita in 4,153 parrocchie o missioni e servita da 6,807 preti e religiosi. — 45 divisioni ecclesiastiche, 37 diocesi, 6 apostolici, 1 prefettura e 1 abbazia "nullius". — Aumento di più di 200,000 in un anno e di circa 500,000 cattolici dal 1929.

Dalle statistiche risulta che la popolazione totale del mondo è di circa 1,726,000,000. La popolazione cattolica di tutto il mondo ascende a 305 milioni, ossia il 18 p.c. della popolazione totale. La proporzione non è la medesima in tutti i paesi. Certuni sono quasi esclusivamente cattolici mentre degli altri quasi interamente pagani, protestanti o scismatici. In altri, i cattolici occupano una posizione delle più importanti. Guardando la carta del continente Nord-Americano, constatiamo che questo immenso continente è diviso in due grandi parti al sud, gli Stati Uniti, e al Nord, il Canada. Il primo ha una popolazione globale di 118 milioni mentre quella del Canada è di circa 10 milioni. La popolazione cattolica negli Stati Uniti, era, al principio del 1930, di circa 20 milioni, ossia il 17 p.c. della popolazione totale. Nel Canada vi sono circa 3,800,000 cattolici, ossia il 40 p.c. della popolazione.

Non abbiamo le statistiche americane del 1931, ma siamo in grado di dare qualche informazione sullo sviluppo del cattolicesimo nel Canada, durante l'ultimo anno.

Le statistiche dell'anno scorso mostrano che al principio del 1930, la popolazione cattolica del Canada era di 3,780,448. V'erano 4,799 preti secolari, 1621 preti regolari (regoliosi), 4,070 parrocchie, 5 Università cattoliche, 42 Seminari o collegi classici, 49 comunità religiose d'uomini e 92 comunità religiose d'ogni sesso.

Dalle informazioni ricavate dal "Canada Ecclesiastico" edizione 1931, risulta che le circoscrizioni ecclesiastiche della Gerarchia cattolica, nel mondo, possono essere divise in tre categorie, secondo la loro dipendenza:

1. Circoscrizioni dipendenti dalla Sacra Congregazione Concistoriale.
2. Circoscrizioni dipendenti dalla Sacra Congregazione di Propaganda.
3. Circoscrizioni dipendenti della Sacra Congregazione della Chiesa orientale.

Al Canada, dipendono:

1. dalla Sacra Concistoriale: tutte le sedi residenziali.
2. dalla Congregazione di Propaganda: i vicariati e le prefetture apostoliche.
3. dalla Chiesa orientale: le diocesi nazionali dei Ruteni.

La delegazione apostolica canadese dipende dalla Concistoriale.

Il Canada è diviso in dieci province ecclesiastiche. Vi è un Arcivescovo che dipende direttamente dalla Santa Sede.

Abbiamo in Canada 45 divisioni ecclesiastiche ripartite come segue:

- 11 arcidiocesi;
- 24 diocesi residenziali;
- 1 diocesi nazionale (per i Ruteni)
- 6 vicariati apostolici.
- 1 abbazia (nullius).

Le province ecclesiastiche canadesi e le arcidiocesi sono: Quebec, Montreal, Toronto, Kingston, Halifax, St. Boniface, Regina, Edmonton e Vancouver.

L'Arcivescovo che dipende direttamente dalla Santa Sede è quello di Winnipeg.

Le 24 diocesi residenziali del Canada sono: Trois-Rivieres, Rimouski, Chicoutimi, Nicolet, Gaspé, St. Hyacinthe, Sherbrooke, Valleyfield, Joliette, Pembroke, Montreal, Laurier, Haliburton, Hamilton, London, Peterborough, Alexandria, Sault Ste. Marie, Charlottetown, St. Jean, Antigonish, Chatham, Prince Albert, Saskatoon, Gravelbourg, Calgary e Victoria.

La prefettura apostolica è quella della Baia d'Hudson. L'abbazia "nullius" è quella di St. Pierre de Muenster, Saskatchewan.

LA MORTE DEL CONTE MUCCIOLI

ROMA. — Dopo lunga e dolorosa malattia, durante la quale le sue virtù si fecero più splendide e la sua fede più profonda, si è spento confortato dai carismi della Religione e da una speciale benedizione del Santo Padre il Conte Carlo Muccioli, direttore dello studio del mosaico in Vaticano.

Vittoria della Princ. Jolanda nel Concorso Ippico

ROMA. — A Torino si è avuto il Concorso Ippico al quale ha preso parte anche la Principessa Jolanda di Savoia, la quale ha riportato una brillante vittoria. La Principessa Jolanda ha vinto anche il terzo premio nella Corsa ad ostacoli.

Convenzione aeronautica italo-britannica

Il ministro dell'aeronautica gen. Balbo e l'ambasciatore di Sua Maestà Britannica, sir Ronald Graham hanno firmato la convenzione italo-britannica relativa alla istituzione di linee di trasporto aereo. Sono così risolte le difficoltà per le quali era stato interrotto il passaggio per la penisola delle linee aeree Londra-Sud Africa e Indie, che riprendono quindi il percorso attraverso l'Italia.

PREMI A VALOROSI

ROMA. — S. M. il Re su proposta del Ministro dell'Interno ha fregiato con la medaglia di argento al valor civile 25 persone in premio di coraggiosa e filantropica azione compiuta. S. M. il Re ha inoltre conferito medaglia di bronzo al valor civile a quaranta persone. S. E. il Capo del Governo Ministro dell'Interno ha premiato con attestato di pubblica benemeranza 29 persone.

(Continua a pag. 4)